

Le reazioni del mondo della cultura e dell'economia del Fvg. La Pietra (Professionisti): ci sono molti giovani di prim'ordine

«Disciplinati, curiosi, pronti al lavoro»

Il rettore Compagno: hanno un'ottima base. L'accademico Zannier: si punti sull'eccellenza

TRIESTE. Disciplinati, preparati, curiosi. Sono queste le caratteristiche che contraddistinguono gli studenti del Friuli Venezia Giulia. Così li vedono alcuni nomi eccellenti dell'università, della cultura e del mondo imprenditoriale regionale. Che commentando i dati Ocse-Pisa 2006 regalano anche qualche chicca della loro esperienza personale, quando sui banchi di scuola, a 15 anni, c'erano loro. I dati emersi dall'indagine non stupiscono il rettore dell'Università di Udine, **Cristiana Compagno**. Due le ragioni, spiega: «Il tasso di assorbimento dei nostri laureati triennali nel mercato del lavoro, che vi accedono mediamente prima dei colleghi delle altre università» e «le domande di accesso alla Scuola di Studi superiori, la scuola di eccellenza dell'Università». Ogni anno, racconta il rettore, sono circa 100/120 le domande a fronte di una disponibilità di 18 posti. «Il



Il rettore di Udine, Cristiana Compagno

test di selezione è molto rigoroso – spiega Compagno – ma i candidati validi sono molti». Insomma, le scuole superiori regionali, che costituiscono per il 70% il bacino di provenienza degli studenti dell'ateneo friulano, offrono una buona preparazione. Ma il Rettore allarga la sua riflessione: «La costi-



Il friulano Zannier accademico dei lincei

tuzione di un profilo eccellente inizia dalla scuola primaria». A testimoniare è lei stessa – dice – con la frequentazione «di una scuola elementare che mi ha dato quelle ottime basi su cui ho innestato la formazione successiva. Al Liceo Paschini di Tolmezzo sono approdata con una base molto forte che poi ho perfezionato». A conferma della qualità della formazione offerta dal sistema regionale c'è la testimonianza del professor **Umberto Zannier**, friulano, accademico dei Lincei che oggi regge la cattedra di Geometria alla Normale di Pisa. «Gli studenti del Friuli Vg che accedono alla Normale sono in percentuale elevata rispetto alla popolazione regionale», osserva Zannier, ricordando «la severità dei test per l'accesso alla Scuola, che non privilegia la provenienza, ma la vocazione scientifica del candidato». «Mi fa piacere apprendere che la Regione detiene questo primato, un po' meno che finora si sia sacrificato il perseguimento dell'eccellenza». Zannier, originario di Spilimbergo, ha frequentato il liceo Marinelli di Udine. «Una scuola molto rigorosa – ricorda – mi ha trasmesso la disciplina. Anche se, all'epoca – dice ridendo – la mia reazione è stata negativa». Della

scuola rammenta «una certa chiusura, forse legata al contesto territoriale», che non «incentivava la creatività». Anche se, osserva «anche in questo ci vuole disciplina. È un grave errore confondere la creatività con la mancanza di disciplina». Plaude il risultato raggiunto dagli studenti regionali un altro «marinelliano», il Presidente dell'Ordine regionale degli Ingegneri **Romeo La Pietra**. «Del mio liceo conservo un ottimo ricordo. Mi ha dato quel plus che mi ha permesso di competere negli studi successivi con studenti provenienti da tutta Italia». Rispetto l'indagine «posso dire da ingegnere che i dati forniti dall'ordine confermano la predisposizione verso le materie tecniche e matematiche. Va ricordato che vantiamo un istituto tecnico, l'Arturo Malignani di Udine, il cui valore è riconosciuto a livello nazionale». La regione, osserva La Pietra, «ha sempre evidenziato professionisti di prim'ordine». (s.s.)